

BE SURE
TO WASH YOUR
HANDS AND ALL
WILL BE WELL.

COVID-19

RECESSION

CLIMATE
CHANGE

Che cosa propone l'Europa

“Il costo della transizione sarà ingente, ma il costo dell'inazione sarà maggiore.”

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea

Senza un'azione sui cambiamenti climatici, nel corso della vita dei nostri figli l'UE sarà testimone di:

Inquinamento

⚠ **400 000** morti premature all'anno a causa dell'inquinamento atmosferico.

Fonte: Agenzia europea dell'ambiente, Air quality in Europe (Qualità dell'aria in Europa) – relazione 2019

Caldo e siccità

⚠ **90 000** decessi all'anno a causa delle ondate di caldo

⚠ **660 000** ulteriori domande di asilo all'anno nell'UE, se la temperatura aumenterà di 5 °C

⚠ **16 %** delle specie a rischio di estinzione se la temperatura aumenterà di 4,3 °C

Acqua e inondazioni

⚠ **40 %** in meno di acqua disponibile nelle regioni dell'Europa meridionale

⚠ **Mezzo milione** di persone esposte alle inondazioni fluviali ogni anno

⚠ **2,2 milioni** di persone esposte alle inondazioni costiere ogni anno

Fonte: Centro comune di ricerca PESETA IV, in corso di stampa

Economia

⚠ **190 miliardi di euro** di perdite annue previste in caso di aumento di 3 °C della temperatura media mondiale

Fonte: Ciscar et al., 2014: Climate impacts in Europe, Centro comune di ricerca della Commissione progetto PESETA II

⚠ A livello mondiale, il numero di **persone che rischiano** di dover abbandonare le loro case a causa delle inondazioni fluviali potrebbe salire a **50 milioni** all'anno

Fonte: Internal Displacement Monitoring Centre (Centro di monitoraggio dello sfollamento interno), Assessing the impacts of climate change on flood displacement risk, 2019

⚠ I cambiamenti climatici potrebbero causare un aumento del **20 %** dei prezzi alimentari nel 2050

⚠ I costi economici della mortalità dovuta al caldo potrebbero ammontare a più di **40 miliardi di euro** all'anno

TRASFORMARE L'ECONOMIA DELL'UNIONE EUROPEA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

SURE (Fondo per lavoratori e imprese + MES pandemia)

540 Miliardi
riprogrammare 14-20

BILANCIO 2021-27

POLITICA DI
COESIONE

FSE

FESR

FEARS

FEAMP

Stato-Regioni

1.100 Miliardi

Finanziare la transizione

L'UE come
leader mondiale

NEXT GENERATION EU

REACT-EU

INVEST-EU

ORIZZONTE

SVILUPPO RURALE

JUST TRANSITION FUND

RESCEU

RIPRESA E RESILIENZA

750 miliardi

Non lasciare indietro nessuno
(transizione "giusta")




Patto europeo
per il clima

**GREEN
DEAL
EUROPEO**




Garantire una vita dignitosa per tutti, nel rispetto dei limiti del pianeta, che contemperi prosperità ed efficienza economica, società pacifiche, inclusione sociale e responsabilità ambientale, è l'essenza dello sviluppo sostenibile.

Elementi principali del nuovo accordo

Oltre il **50%** dell'importo sosterrà la **modernizzazione** tramite:

| | |
|---|--|
|  | la ricerca e l'innovazione, portate avanti con il programma Orizzonte Europa |
|  | le transizioni climatiche e digitali eque, attraverso il Fondo per una transizione giusta e il programma Europa digitale |
|  | la preparazione, la ripresa e la resilienza, attraverso il dispositivo per la ripresa e la resilienza, rescEU e un nuovo programma per la salute, EU4Health. |

Il pacchetto finanziario anche:

| | |
|--|--|
|  | politiche tradizionali, come la politica di coesione e la politica agricola comune, per garantire la stabilità e la modernizzazione |
|  | la lotta ai cambiamenti climatici, a cui verrà riservato il 30% dei fondi europei , la più alta percentuale di sempre per il bilancio dell'UE |
|  | la protezione della biodiversità e la parità di genere |

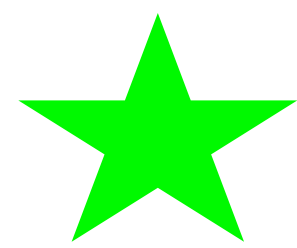
OBIETTIVI STRATEGICI O BERSAGLI 21-27

Un'Europa più intelligente una trasformazione economica innovativa e intelligente

Un'Europa più verde basse emissioni di carbonio attraverso una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi

Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC

Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali



Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali

obiettivi di lungo termine

strategia biodiversità 2030

agenda ONU 2030

riduzione emissioni di co2 2030

zero emissioni 2050.....

Le novità della programmazione

- Novità dell'**Obiettivo 5 Europa più vicina ai cittadini** espressamente dedicato allo sviluppo integrato dei territori: aree urbane metropolitane, aree intermedie, aree rurali e costiere, zone interne
- Maggiore **spinta dei Regolamenti** all'utilizzo di **strumenti territoriali integrati** che prevedono il **protagonismo dei territori nell'elaborazione e attuazione di strategie locali (place-based)**

(In Abruzzo chiesta applicazione governance multilivello)

Fare comunità al cuore delle politiche di Coesione

Gli strumenti territoriali nella programmazione 2021-27 dei FONDI EUROPEI

- Un Regolamento con le disposizioni comuni sui fondi a gestione condivisa tra Commissione europea e Stato Membro.
- **FESR: Fondo europeo di sviluppo regionale**
FSE+: Fondo sociale europeo Plus
Fondo di coesione
- La **Politica agricola comune** è l'altro grande ambito a gestione condivisa, ma il Fondo europeo per lo sviluppo rurale non è più ricompreso nel Regolamento sulle disposizioni comuni
- FEAMP: Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- FAMI: Fondo Asilo e migrazione
- BMVI: Strumento per la gestione delle frontiere e i visti
- ISF: Fondo per la Sicurezza interna
- FEG: Fondo Europeo per la Globalizzazione



Allegato D al Rapporto Italia 2019

sintesi delle indicazioni della Commissione Europea per l'Obiettivo 5

- Strategie territoriali da attuare in sinergia con gli altri Obiettivi
- • Accento sulle zone più colpite dalla **povertà**.
- Necessità di investimenti a livello territoriale in termini di aree funzionali
 - Le aree funzionali metropolitane devono affrontare le sfide legate alla **povertà**
 - Le aree urbane medie devono sviluppare modalità innovative di cooperazione per migliorare potenziale economico, sociale e ambientale, **tenendo conto dei gruppi più vulnerabili**
 - Le zone interne che si trovano ad affrontare sfide demografiche e la povertà devono migliorare la qualità dei servizi di interesse generale
- Nelle strategie territoriali sono necessari investimenti **per il patrimonio culturale e il sostegno alle imprese nel settore culturale e creativo, anche attraverso la cooperazione territoriale**



Tavolo 5

Strategie Territoriali e Strumenti di attuazione

Per **tutti i tipi di territori** in cui si intende promuovere **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato** a livello locale nel ciclo 2021-2027

Definizione di **STRATEGIE TERRITORIALI:**

- area geografica interessata
- analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area
- descrizione dell'approccio integrato di azione
- coinvolgimento dei partner alla preparazione e all'attuazione
- *subito o dopo*: operazioni cui fornire sostegno



Adozione di Forme (strumenti) di attuazione:

- investimenti territoriali integrati (ITI)
- sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)
- altro strumento definito a livello nazionale (di Stato membro)

OP5, ma non solo ...
Pluri Fondo
Pluri OP
Pluri programma
POSSIBILE
Tutti i campi di intervento ammissibili

ABRUZZO E MOLISE

QUANTO RIPROGRAMMATO DOPO LA PANDEMIA DA COVID 19

UNA TANTUM IMPRESE LAVORI AUTONOMI, PARTITE IVA... integrazione con decreto crescita

CONTRIBUTI FAMIGLIE

ISTRUZIONE A DISTANZA

COMPENSI PERSONALE SANITARIO

NOTE DI COMUNITA' AREE INTERNE

30 giugno 2021

TUTTI I FONDI PROGRAMMATI DEL 14-20

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE 21-27

TUTTI I DIVERSI FONDI DI NEXT GENERATION

Abruzzo e 74 schede su RRF

VISIONE STRATEGICA ?

PROGETTAZIONE CONDIVISA?

CAPACITA' DI GOVERNANCE?

noi stakeholder

PILASTRO EUROPEO DEI DIRITTI SOCIALI

Il pilastro europeo dei diritti sociali mira a **creare nuovi e più efficaci diritti per i cittadini.**

Si basa su **20 principi chiave**,
strutturati in tre categorie:

- **pari opportunità e accesso al mercato del lavoro**
-
- **condizioni di lavoro eque**
-
- **protezione sociale e inclusione.**

Il pilastro europeo dei diritti sociali è stato sottoscritto congiuntamente dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione durante il vertice sociale per l'occupazione equa e la crescita, che si è tenuto il 17 novembre 2017 a Göteborg, in Svezia.

P.S. in queste ore si lavora ad un nuovo pilastro “CHILD Guarantee”

CAPO I: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro

1. Istruzione, formazione e apprendimento permanente

Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

2. Parità di genere

La parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere garantita e rafforzata in tutti i settori, anche per quanto riguarda la partecipazione al mercato del lavoro, i termini e le condizioni di lavoro e l'avanzamento di carriera.

Donne e uomini hanno diritto alla parità di retribuzione per lavoro di pari valore.

3. Pari opportunità

A prescindere da sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, ogni persona ha diritto alla parità di trattamento e di opportunità in materia di occupazione, protezione sociale, istruzione e accesso a beni e servizi disponibili al pubblico. Sono promosse le pari opportunità dei gruppi sottorappresentati.

4. Sostegno attivo all'occupazione

Ogni persona ha diritto a un'assistenza tempestiva e su misura per migliorare le prospettive di occupazione o di attività autonoma. Ciò include il diritto a ricevere un sostegno per la ricerca di un impiego, la formazione e la riqualificazione. Ogni persona ha il diritto di trasferire i diritti in materia di protezione sociale e formazione durante le transizioni professionali.

I giovani hanno diritto al proseguimento dell'istruzione, al tirocinio o all'apprendistato oppure a un'offerta di lavoro qualitativamente valida entro quattro mesi dalla perdita del lavoro o dall'uscita dal sistema d'istruzione.

I disoccupati hanno diritto a un sostegno personalizzato, continuo e coerente. I disoccupati di lungo periodo hanno diritto a una valutazione individuale approfondita entro 18 mesi dall'inizio della disoccupazione.

Capo II: condizioni di lavoro eque

5. Occupazione flessibile e sicura

Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori hanno diritto a un trattamento equo e paritario per quanto riguarda le condizioni di lavoro e l'accesso alla protezione sociale e alla formazione. È promossa la transizione a forme di lavoro a tempo indeterminato.

Conformemente alle legislazioni e ai contratti collettivi, è garantita ai datori di lavoro la necessaria flessibilità per adattarsi rapidamente ai cambiamenti del contesto economico. Sono promosse forme innovative di lavoro che garantiscano condizioni di lavoro di qualità. L'imprenditorialità e il lavoro autonomo sono incoraggiati. È agevolata la mobilità professionale.

Vanno prevenuti i rapporti di lavoro che portano a condizioni di lavoro precarie, anche vietando l'abuso dei contratti atipici. I periodi di prova sono di durata ragionevole.

6. Retribuzioni

I lavoratori hanno diritto a una retribuzione equa che offra un tenore di vita dignitoso.

Sono garantite retribuzioni minime adeguate, che soddisfino i bisogni del lavoratore e della sua famiglia in funzione delle condizioni economiche e sociali nazionali, salvaguardando nel contempo l'accesso al lavoro e gli incentivi alla ricerca di lavoro. La povertà lavorativa va prevenuta.

Le retribuzioni sono fissate in maniera trasparente e prevedibile, conformemente alle prassi nazionali e nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali.

7. Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento

I lavoratori hanno il diritto di essere informati per iscritto all'inizio del rapporto di lavoro dei diritti e degli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e delle condizioni del periodo di prova.

Prima del licenziamento, i lavoratori hanno il diritto di essere informati delle motivazioni e di ricevere un ragionevole periodo di preavviso. Hanno il diritto di accedere a una risoluzione delle controversie efficace e imparziale e, in caso di licenziamento ingiustificato, il diritto di ricorso, compresa una compensazione adeguata.

8. Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori

Le parti sociali sono consultate per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali. Esse sono incoraggiate a negoziare e concludere accordi collettivi negli ambiti di loro interesse, nel rispetto della propria autonomia e del diritto all'azione collettiva. Ove del caso, gli accordi conclusi tra le parti sociali sono attuati a livello dell'Unione e dei suoi Stati membri.

I lavoratori o i loro rappresentanti hanno il diritto di essere informati e consultati in tempo utile su questioni di loro interesse, in particolare in merito al trasferimento, alla ristrutturazione e alla fusione di imprese e ai licenziamenti collettivi.

È incoraggiato il sostegno per potenziare la capacità delle parti sociali di promuovere il dialogo sociale.

9. Equilibrio tra attività professionale e vita familiare

I genitori e le persone con responsabilità di assistenza hanno diritto a un congedo appropriato, modalità di lavoro flessibili e accesso a servizi di assistenza. Gli uomini e le donne hanno pari accesso ai congedi speciali al fine di adempiere le loro responsabilità di assistenza e sono incoraggiati a usufruirne in modo equilibrato.

10. Ambiente di lavoro sano, sicuro e adeguato e protezione dei dati

I lavoratori hanno diritto a un elevato livello di tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

I lavoratori hanno diritto a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze professionali e che consenta loro di prolungare la partecipazione al mercato del lavoro.

I lavoratori hanno diritto alla protezione dei propri dati personali nell'ambito del rapporto di lavoro.

Capo III: protezione sociale e inclusione

11. Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori

I bambini hanno diritto all'educazione e cura della prima infanzia a costi sostenibili e di buona qualità.

I minori hanno il diritto di essere protetti dalla povertà. I bambini provenienti da contesti svantaggiati hanno diritto a misure specifiche tese a promuovere le pari opportunità.

12. Protezione sociale

Indipendentemente dal tipo e dalla durata del rapporto di lavoro, i lavoratori e, a condizioni comparabili, i lavoratori autonomi hanno diritto a un'adeguata protezione sociale.

13. Prestazioni di disoccupazione

I disoccupati hanno diritto a un adeguato sostegno all'attivazione da parte dei servizi pubblici per l'impiego per (ri)entrare nel mercato del lavoro e ad adeguate prestazioni di disoccupazione di durata ragionevole, in linea con i loro contributi e le norme nazionali in materia di ammissibilità. Tali prestazioni non costituiscono un disincentivo a un rapido ritorno all'occupazione.

14. Reddito minimo

Chiunque non disponga di risorse sufficienti ha diritto a un adeguato reddito minimo che garantisca una vita dignitosa in tutte le fasi della vita e l'accesso a beni e servizi. Per chi può lavorare, il reddito minimo dovrebbe essere combinato con incentivi alla (re)integrazione nel mercato del lavoro.

15. Reddito e pensioni di vecchiaia

I lavoratori dipendenti e i lavoratori autonomi in pensione hanno diritto a una pensione commisurata ai loro contributi e che garantisca un reddito adeguato. Donne e uomini hanno pari opportunità di maturare diritti a pensione.

Ogni persona in età avanzata ha diritto a risorse che garantiscano una vita dignitosa.

16. Assistenza sanitaria

Ogni persona ha il diritto di accedere tempestivamente a un'assistenza sanitaria preventiva e terapeutica di buona qualità e a costi accessibili.

17. Inclusione delle persone con disabilità

Le persone con disabilità hanno diritto a un sostegno al reddito che garantisca una vita dignitosa, a servizi che consentano loro di partecipare al mercato del lavoro e alla società e a un ambiente di lavoro adeguato alle loro esigenze.

18. Assistenza a lungo termine

Ogni persona ha diritto a servizi di assistenza a lungo termine di qualità e a prezzi accessibili, in particolare ai servizi di assistenza a domicilio e ai servizi locali.

19. Alloggi e assistenza per i senzatetto

a. Le persone in stato di bisogno hanno diritto di avere accesso ad alloggi sociali o all'assistenza abitativa di qualità.

b. Le persone vulnerabili hanno diritto a un'assistenza e a una protezione adeguate contro lo sgombero forzato.

c. Ai senzatetto sono forniti alloggi e servizi adeguati al fine di promuoverne l'inclusione sociale.

20. Accesso ai servizi essenziali

Ogni persona ha il diritto di accedere a servizi essenziali di qualità, compresi l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, i trasporti, i servizi finanziari e le comunicazioni digitali. Per le persone in stato di bisogno è disponibile un sostegno per l'accesso a tali servizi.

LA NOSTRA CONTRATTAZIONE.....IDENTITA' nel TERRITORIO

obiettivi
risorse
piattaforma

CONDIVISIONE NELL'ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
CAMERA DEL LAVORO, CATEGORIE, ...

INTERLOCUZIONE
CON PARTNER SINDACALI, DATORIALI, SOGGETTI ISTITUZIONALI, SOCIETA' CIVILE



per la costruzione delle diapositive sono stati utilizzati i contributi presenti:
sul sito della Commissione Europea, sul sito open coesione, la relazione del dott. Andrea Vettori, Unità Gestione ed utilizzo del suolo della Commissione europea. Direzione Generale per l'Ambiente. la relazione della dott.ssa Silvia Martini, Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici, le diverse comunicazioni in tema pubblicate dalla Regione Abruzzo.